

Comune di Villar Pellice (Torino)

Estratto D.C.C. n. 31 del 24/09/2013 - Modifica al Regolamento Edilizio art. 39 (coperture, canali di gronda e pluviali).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n° 35 del 26.09.2005, esecutiva, debitamente pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, con cui è stato approvato il Regolamento Edilizio Comunale predisposto in ottemperanza alla legge Regionale n° 19 del 08.07.1999;

Richiamata la propria deliberazione n° 13 del 11/03/2009 di approvazione della 1° modifica al Regolamento Edilizio approvato con D.C. 35 del 26/09/2005;

Richiamata la propria deliberazione n° 18 del 15/04/2009 di approvazione della 2° modifica al Regolamento Edilizio approvato con D.C. 35 del 26/09/2005;

Richiamata la propria deliberazione n° 27 del 27/11/2011 di approvazione della 3° modifica al Regolamento Edilizio approvato con D.C. 35 del 26/09/2005;

Vista la legge regionale n° 19 del 08.07.1999 ed in particolare l'art. 3, comma 10;

Ritenuto necessario ampliare le possibilità di utilizzo di materiali diversi per la realizzazione delle coperture pur mantenendo lo stesso effetto estetico a seguito di innumerevoli richieste di privati cittadini;

Ritenuto di addivenire, al fine di cui sopra, ad una modifica dell'art. 39 del Regolamento Edilizio Comunale e che per maggior chiarezza qui si riporta:

Testo vigente:

(omissis)

Testo proposto:

Art. 39 – (coperture, canali di gronda e pluviali)

1. Tutti gli edifici devono essere provvisti di idonee coperture esclusivamente inclinate, munite di canali di gronda e pluviali per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche. I manti coprenti degli ampliamenti in adiacenza dovranno essere uniformati al corpo di fabbrica principale; nei casi di ampliamento all'interno di volumetrie esistenti, la predetta uniformità dovrà essere rispettata solo quando l'intervento comprenda la sostituzione della struttura portante del tetto. All'interno delle zone A del piano regolatore comunale il manto coprente dovrà essere eseguito con materiali di tipo tradizionale (pietra locale e/o lastre di pietra ricostruita) nelle altre zone con tegole di color nero/grigio;

2. Le coperture ed i volumi da esse sporgenti (comignoli, abbaini, volumi tecnici, ecc.) sono considerati elementi architettonici della costruzione e la loro realizzazione deve rispondere a precise previsioni di progetto, in particolare per quanto riguarda l'aspetto formale e la compatibilità dei materiali impiegati; essi potranno avere copertura con tetto piano;

3. I canali di gronda ed i pluviali devono essere previsti tanto verso il suolo pubblico quanto verso i cortili interni e gli altri spazi scoperti devono convogliare le acque meteoriche nelle fognature, o in mancanza di esse, nei canali naturali o artificiali di scolo delle acque meteoriche; non sono ammessi scarichi liberi a livello del piano marciapiede o del piano stradale o comunque sul suolo pubblico mentre sono ammessi scarichi in cortili, giardini, cisterne o appositi pozzi perdenti;

4. Nei canali di gronda e nei pluviali è vietato immettere acque diverse da quelle meteoriche;

5. Verso gli spazi pubblici o assoggettati all'uso pubblico, i pluviali delle nuove costruzioni devono essere incassati ad una altezza minima di 2,50 m dal piano marciapiede o strade; negli altri casi, è consentito installare i pluviali totalmente all'esterno delle pareti degli edifici realizzando il terminale inferiore in materiale indeformabile, per almeno 2,00 m.

6. Idonei pozzetti d'ispezione forniti di chiusura idraulica devono essere installati nei punti delle condutture interrato in cui si verifichi un cambiamento di direzione o la confluenza con altre condutture; un pozzetto finale di ispezione, posto ai limiti della proprietà, deve precedere l'allacciamento alla pubblica fognatura. I chiusini dei pozzetti comunque installati su suolo pubblico dovranno essere carreggiabili.

Premesso che sulla presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli per quanto riguarda la regolarità tecnica, contabile e conformità alle leggi, allo statuto, ai Regolamenti, ai sensi del D.lgs 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di rito,

Delibera

- Di approvare nella sua totalità la sopra riportata proposta deliberativa e pertanto le modifiche apportate all'art. 39 del regolamento Edilizio Comunale;
- Di dichiarare, ai sensi dell'art. 3 comma 3, ultimo periodo, della L.R. n° 19 del 08.07.1999, la conformità del Regolamento Comunale approvato al Regolamento Tipo della Regione;
- Di dare atto che la modifica regolamentare in parola entrerà in vigore dopo la pubblicazione sul BUR dell'estratto del presente verbale (cfr. L.R. 08.07.1999 n° 19 art. 3 c.4);
- Di dare atto che copia del presente verbale dovrà essere inviata alla Regione Piemonte (Cfr. L.R. 08.07.1999 n° 19 art. 3 c. 4);
- Di conferire dunque espresso mandato al Responsabile del servizio Tecnico di adottare ogni atto amministrativo, dovuto per competenza, in esecuzione del presente verbale.

(omissis)

Il Sindaco
Lilia Garnier